

L'Assobalneari: è passata una mozione dei consiglieri regionali di maggioranza per modificare la norma

## Aumento del canone per i lidi, c'è l'emendamento

CASERTA (Tommaso Bianchi) - Uno spiraglio per i balneari del litorale domizio per emendare la legge regionale 1 del 2012, approvata dal consiglio regionale il 31 dicembre scorso, ed in particolare le previsioni dell'articolo 12 ("Norme finanziarie in materia di demanio marittimo") per cui si prevede che "l'imposta è dovuta dal concessionario in misura pari al 100 per cento del canone di concessione statale".

Un decisione ritenuta iniqua e penalizzante per cui l'Assobalneari, associazione datoriale, ha messo in campo tutte le sue forze per evitare la penalizzazione dei concessionari dei lidi che oramai tra inasprimento fiscale e crisi vedono ogni giorno di più la loro attività in rosso.

Il sodalizio sostiene che l'applicazione della norma sarebbe iniqua, in

quanto amplifica dal 10 al 100% il valore dei canoni demaniali, ricade in una situazione già grave come quella attuale dovuta ad una profonda crisi dell'intero sistema balneare italiano, per cui con la sua applicazione si sarebbe creato un inesorabile collasso delle Imprese balneari campane già soggette ad aggravati di costi di gestione non riscontrabili in nessuna altra regione italiana.

E' passata una mozione dei consiglieri di maggioranza della Regione che prevede la rimodulazione delle previsioni di tale articolo.

"Questo rappresenta il

Per il sodalizio

di categoria

la situazione del settore

risente già della crisi

economica

primo atto concreto da parte della Regione Campania attraverso il quale si è dato riscontro alle plurime istanze, con le quali l'Assobalneari, chiedeva alle Istituzioni Regionali, al fine di intervenire per eludere gli effetti che una tale previsione avrebbe provocato all'intero comparto balneare campano.

Gli operatori turistici-balneari campani - ha sottolineato il presidente Antonio Cecoro - grazie al risultato ottenuto, possono tirare un sospiro di sollievo, soprattutto nel constatare che finalmente si sia giunti ad un atto necessario a scongiurare gli inevi-

tabili effetti negativi" che la norma in questione avrebbe avuto "per il futuro di centinaia di imprese, che contano migliaia di addetti impiegati, già per la prossima stagione balneare del 2012 alle porte. L'aumento dei canoni demaniali avrebbe significato destabilizzare un mercato che già ha difficoltà a trovare un proprio equilibrio finanziario, evitando un danno notevole all'intera economia turistica regionale".

L'associazione di categoria si dice infine certa di "aver assicurato alle imprese balneari un futuro più sereno".

La legge

sui pagamenti

approvata

alla fine

dell'anno scorso



La legge in discussione in Regione